

FONDAZIONE DI CARITA' SAN LORENZO - ONLUS

Dati Anagrafici	
Sede in	VIA VIA MONTEMALBE 1 06128 Perugia PG
Partita IVA	
Codice Fiscale	94166060544
Forma Giuridica	Fondazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Numero di iscrizione al RUNTS	
Sezione di iscrizione al registro	
Codice/lettera attività di interesse generale svolta	
Attività diverse secondarie	

Bilancio di esercizio al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	36.146	0
Totale immobilizzazioni immateriali	36.146	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinari	1.376	0
3) Attrezzature	7.952	0
4) Altri beni	18.111	36.597
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	27.439	36.597
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0

c) Altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) Verso altri enti Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	63.585	36.597
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	23.803	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	23.803	0
II - Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	0	0
2) verso associati e fondatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) Verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	0	0
4) Verso soggetti privati per contributi		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti del Terzo settore	0	0
7) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	0	0
10) Da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate	0	0
12) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	18.718	74.007
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.187	0
Totale crediti verso altri	19.905	74.007
Totale crediti	19.905	74.007
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	114.033	143.609
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	5.189	6.577
Totale disponibilità liquide	119.222	150.186
Totale attivo circolante (C)	162.930	224.193
D) Ratei e risconti attivi	3.811	2.612
TOTALE ATTIVO	230.326	263.402

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	22.660	22.660
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	53.666	60.054
Totale patrimonio vincolato	53.666	60.054
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	53.035	56.300
2) Altre riserve	0	0
Totale patrimonio libero	53.035	56.300
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(21.259)	(3.264)
Totale Patrimonio Netto	108.102	135.750
B) fondi per rischi e oneri:		

1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	28.523	18.251
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	268	243
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	268	243
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	55.503	102.613
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	55.503	102.613
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.794	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	3.794	0
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.779	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.779	0
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	16.119	6.548
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	16.119	6.548
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	972	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	972	0

Totale debiti	86.435	109.404
E) Ratei e risconti passivi	7.266	0
TOTALE PASSIVO	230.326	263.405

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	138.644	215.382	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	331.413	51.276	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
			4) Erogazioni liberali	108.742	0
3) Godimento beni di terzi	10.960	0	5) Proventi del 5 per mille	1.426	0
4) Personale	226.981	171.542	6) Contributi da soggetti privati	0	0
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
5) Ammortamenti	20.419	18.627	8) Contributi da enti pubblici	0	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
7) Oneri diversi di gestione	2.118	2.491	10) Altri ricavi, rendite e proventi	391.966	519.455
8) Rimanenze iniziali	0	0	11) Rimanenze finali	23.803	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	730.535	459.318	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	525.937	519.455
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(204.598)	60.137
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0

5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	0 0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0 0
8) Rimanenze iniziali	0	0		
Totale costi e oneri da attività diverse	0		Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0 0
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0 0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	1.031 0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	53.666	60.154	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	242.488 0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0 0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	53.666	60.154	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	243.519 0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	189.853 (60.154)
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari	1.784	849	1) Da rapporti bancari	1 2
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0 0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0 0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0 0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0		
6) Altri oneri	0	0	5) Altri proventi	0 0
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	1.784	849	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	1 2
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(1.783) (847)
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0 0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0 0
3) Godimento beni terzi	0	0		
4) Personale	0	0		
5) Ammortamenti	0	0		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0		
7) Altri oneri	0	0		

8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0		
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0		
Totale costi e oneri di supporto generale	0	0	Totale proventi di supporto generale	0
Totale oneri e costi	785.985	520.321	Totale proventi e ricavi	769.457
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(16.528)
			Imposte	4.731
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(21.259)
				(864)
				2.400
				(3.264)

COSTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente
1) Da attività di interesse generale	1.171.661		1) Da attività di interesse generale	1.171.661	0
2) Da attività diverse	0		2) Da attività diverse	0	0
Totale costi figurativi	1.171.661		Totale proventi figurativi	1.171.661	0

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Avanzo/(disavanzo) d'esercizio	(21.259)	(3.264)
Imposte sul reddito	4.731	2.400
1. Avanzo/(disavanzo) d'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(16.528)	(864)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	65.188	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	20.419	0
(Altre rettifiche in diminuzione per elementi non monetari)	(60.154)	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	25.453	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.925	(864)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(23.803)	0
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(1.199)	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	37.455	0
Totale variazioni del capitale circolante netto	12.453	0
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	21.378	(864)
Altre rettifiche		

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	21.378	(864)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.120)	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(36.786)	0
Immobilizzazioni finanziarie		
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(37.906)	0
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Mezzi propri		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(16.528)	(864)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	143.609	0
Denaro e valori in cassa	6.577	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	150.186	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	114.033	143.609
Denaro e valori in cassa	5.189	6.577
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	119.222	150.186

Relazione di missione al bilancio di esercizio al 31/12/2021

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività dal medesimo svolte.

Informazioni generali sull'Ente

FONDAZIONE DI CARITA' SAN LORENZO - ONLUS è un Ente Ecclesiastico con personalità giuridica costituito con

decreto del cardinale Bassetti nel 2016, con un ramo ONLUS e costituisce il braccio operativo della Caritas diocesana. La Fondazione sta adottando tutte le procedure idonee per provvedere all'iscrizione con un proprio ramo nel RUNTS e a tal fine ha già predisposto una bozza di regolamento da discutere ed approvare nelle forme di legge ai sensi della normativa di cui al D.Lgs. 117/2017, e intende provvedere all'iscrizione entro il 31 marzo 2023.

FONDAZIONE DI CARITA' SAN LORENZO - ONLUS adotta la seguente struttura; amministrazione e controllo:

- Consiglio Direttivo
- Presidente
- Vicepresidente
- Direttore
- Tesoriere
- Collegio dei Revisori

Tutti gli organi rimangono in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quinto anno successivo alla loro nomina.

Missione perseguita e attività di interesse generale

FONDAZIONE DI CARITA' SAN LORENZO - ONLUS non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di utilità e solidarietà sociale, di accoglienza umanitaria, e integrazione sociale, In particolare si prefigge di dare supporto, con fornitura di alloggi, accoglienza, cibo, integrazione, sostegno economico e sociale alle persone più fragili e in difficoltà.

Per il perseguimento delle sue finalità FONDAZIONE DI CARITA' SAN LORENZO - ONLUS svolge le seguenti attività che sono di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017:

- interventi e servizi sociali,
- interventi e prestazioni sanitarie,
- accoglienza umanitaria e integrazione sociale degli emigranti e
- beneficienza e cessione gratuita di alimenti e prodotti.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

La FONDAZIONE DI CARITA' SAN LORENZO - ONLUS non è ancora iscritta nel RUNTS, pertanto: attualmente è qualificabile ai fini fiscali come ONLUS e non svolge alcuna attività di natura commerciale.

Sedi e dati sulle attività svolte

FONDAZIONE DI CARITA' SAN LORENZO - ONLUS ha sede legale e operativa in Perugia e svolge diverse attività di cui di seguito viene fornita una sintesi delle principali.

Punto di ristoro sociale San Lorenzo- Il punto di Ristoro Sociale "San Lorenzo" nato da una collaborazione iniziata nel 2008 tra Comune di Perugia e Diocesi di Perugia-Città della Pieve è un servizio aperto ogni giorno dal lunedì al sabato (ultimamente anche la domenica), dalle ore 12:00 alle 14:30 in cui vengono distribuiti pasti giornalieri a poveri.

Con l'inizio dell'emergenza sanitaria, dietro richiesta del Comune di Perugia, sono state individuate anche persone vulnerabili per le quali si è reso necessario portare i pasti presso la personale abitazione.

Al Punto di Ristoro "San Lorenzo" si accede:

- con un'autorizzazione rilasciata dagli Uffici di Cittadinanza del Comune di Servizio Sociale Centrale di Monteluca a persone con cronicità non facilmente risolvibile per patologie fisiche e mentali e per delle gravi forme di indigenza
- con un'autorizzazione quotidiana da parte del Centro di ascolto della Caritas diocesana a uomini che abitano alla casa di accoglienza S. Anna dei Servitori e a persone in grave stato di indigenza affinché possano consumare un pasto caldo nell'impossibilità di accedere agli Empori della solidarietà diocesani.

Il servizio è preceduto da un colloquio di orientamento allo scopo di indirizzare la persona verso servizi sociali.

Dormitorio “Sant’Anna dei Servitori” - È un servizio di accoglienza temporanea fornito a uomini soli che si trovano in difficoltà. Il dormitorio è un luogo sicuro che consenta agli uomini senza un alloggio di avere un letto, ma anche uno spazio per ordinare la propria vita, offrire un rifugio tranquillo da dove ripartire per ritrovare la propria autonomia. La struttura offre 12 posti letto. In linea generale la permanenza in dormitorio è di quattro settimane e ciascun ospite dovrebbe poter contribuire con delle piccole somme. Tuttavia, tale regola è spesso disattesa. Nel 2021 ha ospitato complessivamente 31 ospiti con 3927 pernottamenti complessivi.

Opera Sociale Casa San Vincenzo - Nasce nel 1995 dalla collaborazione tra la Caritas diocesana Perugia-Città della Pieve ed il Volontariato Vincenziano delle Suore Figlie della Carità. È una comunità per donne in difficoltà, anche con figli minori. Le donne vengono inviate dal Centro di ascolto diocesano di Perugia-Città della Pieve in questo luogo sereno e sicuro in attesa di essere inserite in un percorso di autonomia o, ove venisse ritenuto più opportuno, in strutture più idonee. La struttura è accreditata in Comune come accoglienza per sole donne: incinte – sole – con bambini. L’organico risulta essere sempre di 4 persone: 3 Suore ed 1 cuoca. Nel corso del 2021 sono state assistite in maniera continuativa 10 persone.

Emporio della Solidarietà “Tabgha”- È un servizio a sostegno delle persone e delle famiglie che attraversano una condizione di povertà alimentare. L’emporio è un luogo di accoglienza e di relazioni umane dove chi vive in condizione di fragilità o vulnerabilità riceve un aiuto alla spesa di generi primari. Oltre al minimarket sono presenti, gli uffici, il magazzino, il laboratorio.

Recupero degli sprechi alimentari -_Da sempre la Caritas diocesana Perugia-Città della Pieve si è impegnata sul contrasto allo spreco, a partire da quello alimentare. A partire dal 2018, grazie al progetto i-REXFO, questa attività è stata strutturata all’interno dell’organizzazione della Fondazione. Nel 2021 la Fondazione ha recuperato circa 48 tonnellate di generi alimentari ridistribuendole a persone e famiglie indigenti attraverso l’Emporio della Solidarietà Tabgha, alle famiglie ospiti del Villaggio della Carità Sorella Provvidenza, alle ospiti della Casa San Vincenzo e al Dormitorio Casa S. Anna dei Servitori.

Consultorio medico- Nasce nel 2014. Ha funzione di indirizzo verso i percorsi più efficaci nell’utilizzo del SSN e di selezione delle richieste di contributo sia per l’acquisto di farmaci che per il pagamento di ticket per indagini diagnostiche. Il servizio è presidiato da alcuni medici volontari. Nei due terzi dei casi fornisce direttamente il farmaco di cui si è ravvisata la necessità. Per accedere al Consultorio è necessario un colloquio presso il Centro di ascolto diocesano.

Raccolta e recupero farmaci – La raccolta dei farmaci è una iniziativa in collaborazione con il Banco Farmaceutico e con la Fondazione Rava per la donazione di farmaci da banco rispettivamente per adulti e per bambini. I farmaci vengono raccolti due volte l’anno in periodi diversi (febbraio e novembre) in alcune farmacie del territorio perugino. Successivamente, i farmaci raccolti vengono consegnati presso il consultorio medico presente nel Villaggio della Carità “Sorella Provvidenza” e distribuiti dai medici volontari alle persone indigenti che ne fanno richiesta. Il recupero dei farmaci è una iniziativa in collaborazione con Federfarma-Perugia per raccogliere i farmaci ancora validi presso 8 farmacie private. I prodotti farmaceutici vengono consegnati da privati cittadini presso le farmacie coinvolte nell’iniziativa, controllati dai farmacisti e successivamente consegnati ai medici volontari del consultorio medico, ospitato presso il Villaggio della Carità, che dopo

averli controllati e registrati su uno specifico portale li distribuiscono gratuitamente alle persone in difficoltà che ne fanno richiesta

Valori ritrovati- Iniziativa promossa da Poste Italiane con Caritas Roma finalizzata per devolvere alle famiglie in difficoltà il contenuto dei pacchi postali non ritirati o non consegnati, a causa dell'impossibilità di trovare il destinatario. La Fondazione di Carità San Lorenzo è coinvolta come partner ed è destinatario dei suddetti doni che ridistribuisce ai beneficiari dell'emporio della solidarietà.

Progetto "i-REXFO" - È un importante progetto cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma comunitario LIFE Ambiente per la riduzione dello spreco alimentare, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi n. 2 e 12 della Agenda 2030, definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite come strategia "per ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti".

Il progetto, denominato [i-REXFO](#) (Increase in the Reduction and Recovery of Expired Food) e coordinato dal [Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia](#), ha come obiettivo la riduzione dello spreco alimentare.

i-REXFO vuole dimostrare la fattibilità, la sostenibilità e la riproducibilità di un modello integrato che coinvolga due filiere, quella della riduzione delle eccedenze alimentari (denominata REF – Reduction of Expired Food) nella quale la Fondazione di Carità San Lorenzo è coinvolta nelle attività di recupero e distribuzione, e quella della valorizzazione energetica degli scarti alimentari (denominata EFE – Expired Food to Energy) attraverso la produzione di biogas e la successiva distribuzione di una quota degli utili per la sostenibilità del progetto in un'ottica di economia circolare.

Sono proseguite per tutto il 2021 le attività collegate al progetto i-REXFO. A causa di una serie di ritardi, di natura esogena, la data di fine progetto è stata prorogata a febbraio 2022.

Nello specifico le attività in cui la Fondazione è stata impegnata nel corso del 2021 sono le seguenti:

- supporto nella trasferibilità del modello da coinvolgere nella filiera REF, analisi delle barriere che caratterizzano la filiera;
- promozione del progetto e sensibilizzazione degli studenti di alcuni istituti scolastici (primari e secondari di Perugia) al tema dello spreco alimentare;
- recupero delle eccedenze alimentari dai punti vendita e dalle scuole coinvolte nel progetto e successiva distribuzione gratuita agli indigenti tramite l'emporio della solidarietà Tabgha
- partecipazione ai meeting di progetto
- comunicazione
- monitoraggio e reportistica
- gestione amministrativa e finanziaria.

Il costo complessivo del progetto è di € 2.324.915,00, di cui € 1.279.098,00 finanziati tramite fondi della Commissione Europea. Il costo di progetto per le attività della Fondazione di Carità San Lorenzo a seguito delle sopraggiunte rimodulazioni è di €128.045,99, di cui €70.677,41 finanziati tramite fondi della Commissione Europea e €57.368,58 tramite autofinanziamento. Dall'inizio del progetto sono già state erogate due quote di finanziamento da parte della CE, rispettivamente €18.610,1 e €30.614,20. Il saldo è €21.200,91.

Progetto Argento Vivo - Argento Vivo è un progetto finanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana tramite i fondi 8xmille della Chiesa Cattolica e cofinanziato dalla Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve, dalla Fondazione di Carità San

Lorenzo (suo ente operativo) con l'obiettivo di contrastare il problema della solitudine delle persone anziane autosufficienti. Propone una serie di interventi, a distanza e in presenza, volti a:

- strutturati in servizi di ascolto e di prossimità finalizzati a stimolare, migliorare e rafforzare la socialità delle persone anziane autosufficienti che vivono o che rischiano di scivolare in una condizione di isolamento sociale;
- animare la comunità al senso della carità e della giustizia;
- sensibilizzare e coinvolgere la Chiesa locale nella promozione di esperienze di prossimità per far emergere una mentalità di attenzione e di condivisione nei confronti del problema della solitudine delle persone anziane.
- Nello specifico il progetto "Argento Vivo" intende attivare i seguenti interventi:
 - Comunicazione e diffusione del progetto per sensibilizzare la comunità al tema della solitudine tra le persone anziane
 - Servizio di welfare leggero
 - Laboratorio di catechesi attraverso l'arte (a distanza)
 - Laboratorio di ginnastica dolce (a distanza)
 - Laboratorio sulle tecnologie digitali
 - Laboratorio di cucina
 - Laboratorio di teatro
 - Laboratorio di musicoterapia
 - Laboratorio di turismo socio-relazionale

È un segno pastorale che aspira ad "educare il popolo cristiano alla carità e ad aiutare la nostra società, tentata a chiudersi, ad essere maggiormente attenta e aperta agli altri".

La Fondazione di Carità San Lorenzo è inquadrata nel progetto con il ruolo di soggetto gestore. Attraverso il proprio personale, i locali, le attrezzature e il parco automezzi gestisce e partecipa alle attività e alle spese necessarie alla realizzazione del progetto.

Il costo complessivo del progetto è stato di €200.000,00, di cui €140.000,00 finanziati tramite fondi CEI dell'8xmille della Chiesa Cattolica e €60.000,00 in autofinanziamento.

Progetto Fili di Argento- Il progetto, avviato il 01 novembre 2021, riconosce alle persone anziane che vivono nella città di Perugia il bisogno di aiuto nell'affermare il proprio diritto all'inclusione promuovendo, attraverso lo sviluppo ed il rafforzamento della rete sociale, azioni positive finalizzate ad incoraggiare le esperienze aggregative e a mantenere una vita sociale attiva. Per raggiungere questo scopo, il progetto ha avviato una campagna di comunicazione volta ad informare la comunità sul progetto e ad animarla sul tema della solitudine delle persone anziane. Ha consolidato il presidio di ascolto rappresentato dalla linea telefonica "Telefono di Argento". Ha avviato la realizzazione di un laboratorio di cucito creativo basato sulla trasmissione del sapere, dalle vecchie generazioni alle nuove, che consenta alle persone anziane coinvolte di ricucire la propria vita favorendo il dialogo intergenerazionale e promuovendo la cultura del riciclo. Ha avviato, in collaborazione con Edizioni Frate Indovino della Provincia Serafica dell'Immacolata Conce-zione OFM (EFI), la realizzazione di un laboratorio di orticoltura e giardinaggio che consenta alle persone anziane sole coinvolte nel progetto di piantare un seme di speranza verso una nuova vita sociale e alle nuove gene-razioni di accrescere, attraverso i sapienti consigli dei loro mentori, "l'amore per la terra come "madre". Nel corso del 2022 attiverà un servizio gratuito di accoglienza temporanea delle persone anziane in cura presso l'azienda ospedaliera di Perugia. Promuoverà, in collaborazione con soggetti già attivi in questo ambito sul territorio perugino, momenti di formazione e supporto per i familiari di anziani affetti

da malattie degenerative come l'Alzheimer e/o da Mild Cognitive Impairment. Il costo complessivo del progetto è stato di €95.000,00, di cui €65.000,00 finanziati tramite Caritas Italiana e €30.000,00 in autofinanziamento

Progetto Spesa Sospesa - Prosegue il progetto di solidarietà circolare, [spesa sospesa](#), promosso da [Regusto](#), che consente alle imprese del settore agro-alimentare, alle catene di distribuzione e ai produttori locali di donare o vendere i propri prodotti a prezzi scontati. Le donazioni in denaro sono consegnate ai Comuni o alle associazioni presenti sul territorio e vengono utilizzate per comprare i beni di prima necessità dalle imprese aderenti. Sarà poi il network di associazioni no-profit accreditate sul territorio a distribuirli alle persone con difficoltà economiche. La Fondazione è partner del progetto sul territorio di Perugia e beneficia delle donazioni per acquistare i generi di prima necessità da destinare all'emporio della solidarietà.

Progetto Emergenza Coronavirus: al fianco delle famiglie in difficoltà, un piatto alla volta- Iniziativa di raccolta fondi promossa da Caritas Italiana con il sostegno di Mastercard e Intesa San Paolo a favore degli empori della solidarietà.

Progetto nuovo Emporio della Solidarietà "don Gustavo" - Nel corso del 2021 sono iniziate le attività per la realizzazione, nel quartiere di Ponte Pattoli, di un nuovo emporio della solidarietà con l'obiettivo di fornire una risposta dignitosa e sicura al problema del bisogno alimentare registrato dalla crescente richiesta di aiuto nella zona pastorale n. 4.

Progetto ristrutturazione e ampliamento del Villaggio della Carità "Sorella Provvidenza"

Sono stati avviati i lavori di ristrutturazione del fabbricato attiguo ai locali in cui insiste il Villaggio della Carità "Sorella Provvidenza" al fine di ampliamento ed accentrare i servizi di accoglienza gestiti promossi dalla Caritas diocesana. Nello specifico si intende attivare e rimodulare i seguenti servizi:

- accoglienza abitativa;
- mensa "don Gualtiero";
- consultorio medico;
- servizio doccia;
- ludoteca e area verde attrezzata per bambini;
- magazzino emporio;
- uffici;
- aree verdi;
- parcheggio.

Bomboniere solidali -Iniziativa avviata a luglio del 2021, con l'intento di offrire una opportunità in grado di far incontrare il desiderio di lasciare un'impronta di bene nei momenti speciali della vita di chi dona contribuendo a sostenere i progetti di contrasto alle povertà.

Campagna di raccolta fondi "Adotta un affitto" - Avviata nel periodo di Avvento del 2020 all'interno della comunità diocesana per sostenere le persone e le famiglie che vivono in condizione di povertà abitativa, è rimasta attiva anche nel corso del 2021.

Campagna di raccolta fondi "Adotta una famiglia" - Avviata durante il periodo di Quaresima del 2021 con l'obiettivo di

promuovere un'iniziativa ad experimentum sul territorio diocesano, con l'intento di coinvolgere la Comunità a prendersi cura, in modo generoso e corresponsabile, delle famiglie in difficoltà, nella convinzione che sia necessario lasciarsi animare dalla Carità e lavorare insieme per piantare il seme di una società più equa e più giusta, capace di non lasciare indietro nessuno.

Campagna di raccolta fondi "Emergenza abitativa" -Avviata nel periodo di Avvento del 2021 per sostenere le persone e le famiglie che a seguito degli effetti della pandemia sono scivolate in condizione di povertà abitativa.

Accanto a questo ci sono le campagne promosse dalla Caritas diocesana che interessano in qualche modo la Fondazione:

Campagna di raccolta fondi "Dona Ora"

Avviata nel 2019 tramite il sito della Caritas diocesana, promuove il sostegno delle attività promosse dalla Caritas diocesana e portate avanti dalla Fondazione di Carità San Lorenzo per essere accanto ai poveri.

Campagna di raccolta fondi "Empori Solidarietà"

Avviata nel 2020 tramite il sito della Caritas diocesana, promuove il sostegno dell'emporio della solidarietà Tabgha in risposta ai bisogni di chi vive in condizione di povertà alimentare.

Campagna di raccolta fondi "Nessuno escluso"

Avviata nel 2020 tramite il sito web della Caritas diocesana, promuove il sostegno del consultorio medico in risposta ai bisogni di chi non ha accesso alle cure mediche.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020. Al fine di favorire la chiarezza del bilancio si è provveduto a suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, senza eliminare la voce complessiva e l'importo corrispondente.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi

o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;

- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget (o di un bilancio previsionale) che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tenuto conto della circostanza che il Bilancio del presente esercizio rappresenta il primo Bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, conformemente alle previsioni di cui al principio contabile OIC 35 si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente al fine di renderlo comparabile con l'esercizio corrente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione sono state iscritte nello stato patrimoniale al loro valore

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono stati rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati sulla base della tipologia di attività (Area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene a partire dal momento in cui il bene a cui si riferiscono viene messo in uso o completato il progetto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione,

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono state iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- automezzi e autovetture: 20%-25 %

il costo dei beni ritenuti di rapido utilizzo e di modico valore sono stati ammortizzati tutti nell'anno.

Il costo non è stato rivalutato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono valutate al costo di acquisto o al valore ad essi attribuito per le òe acquisizioni a titolo gratuito da terzi.

Più precisamente:

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo specifico"

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'esercizio sono stati rilevati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, al fair value al termine dell'esercizio. Le movimentazioni di magazzino effettuate a titolo gratuito nello stesso esercizio non hanno generato effetti nel rendiconto gestionale.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

Crediti da 5 per mille

La voce "Crediti da 5 per mille" accoglie l'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Patrimonio netto

Fondo di dotazione dell'ente

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente può disporre-

Patrimonio vincolato

Accoglie il patrimonio derivante da riserve vincolate per scelte operate da terzi donatori.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il presumibile valore di estinzione che corrisponde al valore nominale. I debiti sono valutati al valore nominale.

Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio.

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Proventi del 5 per mille

I proventi da 5 per mille non sono attribuiti a progetti specifici e sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle altre erogazioni liberali. I proventi da 5 per mille sono classificati nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale in contropartita al credito voce CII 10) "da 5 per mille" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le *erogazioni liberali vincolate* sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi".

Le *erogazioni liberali ricevute diverse* da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi o in appositi fondi.

Costi e proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale è stato predisposto il prospetto dei costi e proventi figurativi, presentando separatamente i costi e proventi figurativi da attività di interesse generale dai costi e proventi figurativi da attività diverse.

I costi e i proventi figurativi rappresentano componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente. Si evidenzia che quanto esposto nei costi e proventi figurativi non è già stato inserito nel rendiconto gestionale.

Nei costi e proventi figurativi rientrano i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore nonché quelli relativi ai volontari occasionali.

I costi e proventi figurativi sono stati rilevati al loro fair value, in quanto attendibilmente stimabile.

STATO PATRIMONIALE

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

ATTIVO

B) Immobilizzazioni**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 36.146 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	640	640
Altre variazioni	36.786	36.786
Totale variazioni	36.146	36.146
Valore di fine esercizio		
Costo	36.786	36.786
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	640	640
Valore di bilancio	36.146	36.146

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al netto del contributo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 27.439 (€ 36.597 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	49.245	49.245
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	36.597	0
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	19.779	19.779
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	1.376	7.952	1.293	0
Totale variazioni	1.376	7.952	(18.486)	0

Valore di fine esercizio				
Costo	2.501	11.400	82.561	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.125	3.448	64.450	69.023
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.376	7.952	18.111	0

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al netto del contributo,

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini dell'Ente,

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 23.803 (€ 0 nel precedente esercizio).

I beni acquisiti a titolo gratuito iscritti nelle rimanenze al termine dell'esercizio sono pari a € 9.648 (non rilevate nel precedente esercizio)

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 19.905 (€ 74.007 nel precedente esercizio).

La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata

	Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Quota scadente entro l'esercizio		18.718	18.718
Quota scadente oltre l'esercizio		1.187	1.187
Di cui di durata residua superiore a cinque anni		0	0

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 119.222 (€ 150.186 nel precedente esercizio).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 3.811 (€ 2.612 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.612	1.199	3.811
Totale ratei e risconti attivi	2.612	1.199	3.811

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per

perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Si precisa che non sono state effettuate riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche

/

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 108.102 (€ 135.750 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/cope rtura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Riclassifiche	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	22.660	0		0		22.660
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate destinate da terzi	60.054	0		(6.388)		53.666
Totale patrimonio vincolato	60.054	0		(6.388)		53.666
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	56.300	0		(3.265)		53.035
Totale patrimonio libero	56.300	0		(3.265)		53.035
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(3.264)	3.264		0	(21.259)	(21.259)
Totale Patrimonio netto	135.750	3.264		(9.653)	(21.259)	108.102

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	22.660
Patrimonio vincolato	
Riserve vincolate destinate da terzi	53.666
Totale patrimonio vincolato	53.666
Patrimonio libero	
Riserve di utili o avanzi di gestione	53.035
Totale patrimonio libero	53.035
Totale	129.361

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve vincolate destinate da terzi

La composizione delle riserve vincolate destinate da terzi è per erogazioni liberali per € 53.666 ;

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 28.523 (€ 18.251 nel

precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	18.251
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	10.272
Totale variazioni	10.272
Valore di fine esercizio	28.523

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 86.435 (€ 109.404 nel precedente esercizio).

Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	268	0	0
Debiti verso fornitori	55.503	0	0
Debiti tributari	3.794	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.779	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	16.119	0	0
Altri debiti	972	0	0
Totale debiti	86.435	0	0

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono state prestate garanzie reali sui beni sociali.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non sono presenti

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 7.266 (€ 0 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	7.266	7.266
Totale ratei e risconti passivi	0	7.266	7.266

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale

Ai fini della classificazione degli oneri e dei proventi nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale si precisa che l'Ente svolge soltanto attività di interesse generale

Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 730.535 (€ 459.318 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 525.937 (€ 519.455 nel precedente esercizio).

Per quanto riguarda i proventi del 5 per mille, pari a complessivi € 1.426 sono relativi agli incassi effettuati nell'anno.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Costi e oneri da attività di raccolta fondi

I costi e gli oneri da attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 53.666 (€ 60.154 nel precedente esercizio) e rappresentano le quote accantonate nell'anno relative a fondi acquisiti e ancora da erogare-

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 243.519 (€ 0 nel precedente esercizio in quanto il dato non era analiticamente distinto in contabilità).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

campagna	importi in euro
Dona ora	1.031
Adotta un affitto	142.413
Adotta una famiglia	72.605
Emergenza abitativa	26.820
Altro	649

Le specifiche attività di raccolta fondi sono illustrate dettagliatamente nella successiva sezione "Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi".

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 1.784 (€ 849 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si precisa che sono relativi a oneri bancari.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 1 (€ 2 nel precedente esercizio) e sono costituiti da interessi bancari

E) Componenti di supporto generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.

Costi e oneri da attività di supporto generale

I costi e gli oneri da attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di supporto generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce è rappresentata nella seguente tabella:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate
IRAP	4.731	0	0	0
Totale	4.731	0	0	0

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Conformemente alle previsioni di cui al punto 11), mod. C del DM 05/03/2020, si precisa che non sono significativamente presenti elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

ALTRE INFORMAZIONI**Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche**

Qui di seguito vengono riportate le informazioni relative agli impegni di spesa, di reinvestimento di fondi e ai contributi ricevuti con finalità specifiche, ai sensi del punto 9), mod. C del DM 05/03/2020:

Si precisa che l'Ente ha in corso un progetto di ristrutturazione di un immobile ricevuto in comodato per anni 30 per la realizzazione di una mensa per i poveri e di 6 appartamenti da utilizzare per nuclei familiari in difficoltà. Il progetto prevede un impegno economico di euro 317.000 complessivi a fronte dei quali la CEI ha stanziato euro 250.000 il progetto è in corso di realizzazione al 31 dicembre e per quanto relativo allo stato avanzamento alla stessa data l'importo al netto del relativo contributo ricevuto è stato capitalizzato tra gli oneri pluriennali, ma non ancora ammortizzato. La realizzazione dell'opera e la relativa inaugurazione è prevista per il mese di aprile 2022

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Con riferimento alle erogazioni liberali, pari a complessivi € 108.742 (€ 0 nel precedente esercizio in quanto non analiticamente rilevate), si evidenzia nel prospetto sottostante la natura delle erogazioni liberali ricevute, conformemente alle previsioni di cui al punto 12), mod. C del DM 05/03/2020:

Erogazioni	Importi in Euro
Da privati	62.479
Da imprese	9.750
Diverse	36.513

Numero di dipendenti e volontari

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale ed i volontari, conformemente alle previsioni di cui al punto 13), mod. C del DM 05/03/2020:

	Numero medio dei dipendenti	Numero dei volontari
Impiegati	5	
Altri dipendenti	11	
Totale	16	
Volontari		108

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Si precisa che da statuto e come da conforme accettazione di tutti i componenti, la funzione è prestata gratuitamente e pertanto non sono stati erogati compensi ai componenti l'organo esecutivo, di controllo e di revisione legale,

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone la copertura del disavanzo d'esercizio pari ad € -21.259 per l'intero importo mediante fondi accantonati con avanzi degli esercizi precedenti.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

In calce al rendiconto di gestione è stato inserito un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi. Per costi e proventi figurativi si intendono quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente.

Si è provveduto, in particolare, ad indicare i seguenti elementi figurativi:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 117/2017 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017, n 117 e successive modificazioni ed integrazioni, calcolati attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n.81;
- i proventi figurativi riferibili alla traduzione in termini economici dell'apporto che i volontari forniscono attraverso lo svolgimento della propria attività personale, spontanea e gratuita;
- le erogazioni gratuite in denaro o le cessioni e erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale;
- la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto;
- con indicazione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi figurativi.

Si evidenzia che quanto esposto tra i costi figurativi ed i proventi figurativi non è stato già inserito nel rendiconto gestionale.

Nei seguenti prospetti si riportano i valori figurativi attribuiti:

Dettagli dei costi figurativi

	Da attività di interesse generale	Da attività diverse	Totale
Impiego di volontari	329.490	0	329.490
Erogazioni gratuite	546.178	0	546.178
Differenza tra valore normale dei beni o servizi acquistati e costo effettivo d'acquisto	295.993	0	295.993
Totale costi figurativi	1.171.661	0	1.171.661

Dettagli dei proventi figurativi

	Da attività di interesse generale	Da attività diverse	Totale
Apporto dei volontari	329.490	0	329.490
Liberalità di servizi	546.178	0	546.178
Altri proventi figurativi	295.993	0	295.993
Totale proventi figurativi	1.171.661	0	1.171.661

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Non sono significativamente presenti e si precisa che viene applicato il contratto collettivo Agida.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Al fine di finanziare l'attività di interesse generale, nel corso dell'esercizio in esame FONDAZIONE DI CARITA' SAN LORENZO - ONLUS ha posto in essere attività di raccolta fondi nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza.

Per le raccolte occasionali:

In ossequio alle previsioni di cui all'art. 79, comma 4, lett. a) del Decreto Legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, si riportano nei prospetti seguenti i rendiconti delle entrate e delle spese relative a ciascuna delle campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente:

campagna	incassi anni precenti	accantonamento anni precedenti	incassi totali	uscite anni precenti	iscite anno in corso	accantonato anno in corso
adotta un affitto	60.154	60.154	142.413		132.411	10.002
adotta una famiglia			72.500		55.657	16.843
emergenza abitativa			26.820			26.820

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

La Fondazione soprattutto in questo anno e anche nel 2022 in previsione anche dell'entrata nel Terzo Settore ha operato investimenti economici, finanziari, organizzativi allo scopo di offrire maggiori e migliori servizi, meglio organizzati e avvalendosi di forze nuove, soprattutto volontari e tra i giovani. Nello stesso tempo si è cercato di gettare le basi per una e più efficiente organizzazione dei servizi sul territorio concentrando servizi comuni e mantenendo il privilegio della conoscenza personale e locale nell'offrire il servizio al singolo fruitore. Contemporaneamente sono state lanciate campagne soprattutto per fronte alle nuove esigenze tenuto conto delle sopravvenute maggiori difficoltà per i poveri e i bisognosi., L'attività richiede un costante monitoraggio e i servizi che vengono offerti si basano sulla generosità delle raccolte e sui contributi delle Diocesi di Perugia-Città delle Pieve.

L'andamento della gestione nell'esercizio in esame è stato decisamente importante e positivo, ricordando inoltre che lo

scopo dell'Ente è quello di erogare quanto riceve.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, è stato predisposto il seguente prospetto di sintesi economica:

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	525.937	68,35%	519.455	100,00%
Da attività di raccolta fondi	243.519	31,65%	0	0,00%
Da attività finanziarie e patrimoniali	1	0,00%	2	0,00%
Totale proventi	769.457	100,00%	519.457	100,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	730.535	92,95%	459.318	88,28%
Da attività di raccolta fondi	53.666	6,83%	60.154	11,56%
Da attività finanziarie e patrimoniali	1.784	0,23%	849	0,16%
Totale oneri e costi	785.985	100,00%	520.321	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	(16.528)		(864)	

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione ed alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si precisa che l'ente ha già predisposto piani per i prossimi anni e monitora costantemente la situazione con incontri trimestrali e con la costante formazione del personale, dipendente e volontari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio concernono soprattutto aspetti internazionali con l'accoglimento di profughi e a tal fine sono state messe a disposizione le energie esistenti per rendersi accoglienti e rispondere agli appelli.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si evidenzia che l'Ente non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

L'Organo Amministrativo

Il Presidente

Maurizio Santantoni